

L'offerta formativa / A lezione di Scienze e tecnologie del comparto

A Bari l'unico corso di laurea del Sud

Mira a formare professionalità complete che possano rivestire all'interno delle aziende di moda diversi compiti (gestionali, commerciali, oltre a quelli direttamente legati alla preparazione e produzione delle collezioni), il corso di laurea interfaccoltà di Scienze e tecnologie della moda. Istituito due anni fa presso l'Ateneo di Bari, unico nel Sud Italia, ha sede a Bari e Taranto e prevede iscrizioni a numero chiuso, passato dai 50 alunni per sede del 2003 ai 75 del 2004. «Abbiamo impostato — spiega **Vito Gallotta**, coordinatore del corso di laurea — un corso interfaccoltà, che forma gli studenti in diverse discipline applicate al settore moda». Gli studenti acquisiscono, così, competenze economico-aziendali, giuridiche, storico-artistiche, informatico-scientifiche, an-

tropologico-culturali e tecnico-artistiche, che poi mettono in pratica in tre laboratori (design, comunicazione e moda, gestione aziendale) dove si confrontano con professionisti. Un confronto che continuerà al terzo anno, attivo dal prossimo anno accademico, con tre mesi di stage in azienda. «Una volta che ci saranno i primi laureati potremo acquisire nuovi input — continua — e modificare ancora il corso di studi». Per garantire un costante contatto con il mondo della moda l'Università è entrata a far parte di Moda Mediterranea, Agenzia che si occupa della promozione del made in Puglia. Inoltre è nei piani

l'apertura di una terza sede per il corso di Scienze e tecnologie della moda a Martina Franca.

Le imprese. Figure professionali a elevata specializzazione nell'area marketing, styling, responsabili di prodotto, controllo di qualità, finanza e controllo di gestione. Questa, intanto, è la richiesta fatta dagli imprenditori alla Regione attraverso l'Accordo di programma quadro per il rilancio del Tac, sottoscritto a luglio insieme ai sindacati. Una richiesta a cui si aggiunge quella di riqualificare il personale che già opera nelle aziende. Per attuare gli obiettivi individuati nell'Accordo di programma (tra cui la

ristrutturazione del debito delle imprese in favore di investimenti in innovazione, ricerca e marketing), la Regione Puglia ha insediato un tavolo tecnico, allargato ai dirigenti dei settori che dovranno essere operativi. Tra questi la Formazione professionale, che negli ultimi anni ha dedicato al comparto tessile/calzaturiero 79 corsi di formazione e di apprendistato (su 7.730), finanziati con il Fse (Fondo sociale europeo) e le misure Por dell'asse III Risorse umane. «Dal Tac non abbiamo avuto finora particolari segnalazioni — dice **Gaetano Volpe**, dirigente del settore Formazione professionale — ma ora che gli Accordi di programma, sia sul Tac che sul salotto, hanno indicato nuove necessità agiremo di conseguenza, potenziando i corsi mirati alle figure professionali richieste».

*Istituita 2 anni fa
A Taranto
un'altra sede*
